

CONFERENZA STAMPA IN CURIA SULLA MOSTRA IN CATTEDRALE

27.07.2022

Era il 13 maggio 2021 quando il Capitolo riceveva una pre-richiesta da parte della Fondazione Strozzi di avere nella grande mostra che stava organizzando insieme al Museo del Bargello su "Donatello. Il Rinascimento", le sculture di Baroncelli e Paris.

Pochi giorni prima erano venuti a vedere il Calvario lo stesso direttore generale della Fondazione dott. Arturo Galansino e il prof. Francesco Caglioti curatore della mostra e del catalogo. L'intento manifestato fin dall'inizio era di esporre accanto al Cristo di Donatello il Crocefisso di Baroncelli. Noi davamo il Crocefisso e loro ripulivano tutte cinque le sculture. Tutto sarebbe avvenuto presso il laboratorio del dott. Nicola Salvioli.

E fin dall'inizio e senza trattative la disponibilità era di contribuire al restauro della Basilica, attualmente in corso, a "finanziare la pulitura, preventiva all'esposizione a Firenze, dell'intero gruppo di 5 sculture di cui il Crocefisso stesso fa parte". La mostra avveniva in collaborazione con il museo statale di Berlino e con il V&A di Londra.

La mostra fiorentina è sta per noi anche occasione per riscoprire e speriamo presto anche di vedere di nuovo questi bellissimi bronzi. Nei giorni della mostra il prof Caglioti così scriveva al Capitolo: "esprimo il mio grande desiderio di parlare con voi "sul meraviglioso gruppo del Baroncelli" ... che si augura "di vedere poi rifulgere in quello stupendo scrigno di bellezza che è la Cattedrale di Ferrara" e dà conferma che tutti i visitatori rimangono a bocca aperta davanti alle cinque figure, rimaste finora ai margini della conoscenza del nostro glorioso patrimonio storico e monumentale".

Il 31 luglio termina la mostra a Firenze e il s. Giorgio e il s. Maurelio in gennaio andranno a Londra, mentre il Crocefisso, la Madonna e s. Giovanni verranno a Palazzo dei Diamanti per partecipare alla mostra ferrarese sul Rinascimento: da Ercole de' Roberti a Lorenzo Costa. Ferrara Arte ha chiesto il prestito al Capitolo e stiamo definendo gli accordi in questi giorni.

Mentre era in corso il cantiere per la Cattedrale, da Bologna arrivava la richiesta di avere in prestito 4 dei 12 busti di apostoli di Alfonso Lombardi nato

a Ferrara nel 1497 e morto a Bologna nel 1537. Questo artista, conosciuto anche come Alfonso Cittadella o Alfonso da Ferrara (Ferrara, 1497 circa – Bologna, 1537), è stato uno scultore e medaglista italiano attivo soprattutto a Bologna dove, malgrado l'esistenza relativamente breve, eseguì molte opere, per lo più tuttora presenti nelle chiese più importanti della città. Lavorò prevalentemente con stucchi e terrecotte, ma dimostrò di saper scolpire il marmo e realizzare formelle in bronzo. A Ferrara sono del Lombardi i busti degli Apostoli.

Di lui il Vasari racconta che Lombardi seppe avvalersi dell'occasione della venuta a Bologna per la cerimonia di incoronazione (22 febbraio 1530) facendogli dono di un suo ritratto sotto forma di busto scolpito.

Terminata la mostra bolognese il Capitolo provò più volte di fare in Cattedrale una mostra coi i busti ritornati da Bologna e ora finalmente se ne presenta la possibilità più grande. Penso che anche questo faccia parte del cantiere cattedrale e sono opere viste ma mai realmente osservate. La mostra è corredata anche da un video organizzato e prodotto dalla dott.ssa Cinzia Fratucello.